LETTERE E COMMENTI

inviate una email a:
lavocedeilettori@gruppocorriere.it
oppure scrivete a:
CORRIERE dell'UMBRIA ***"La voce dei lettori"***
via Pievaiola, 166 - 06132 Perugia
Le lettere non devono superare le 20 righe. Non si accettano testi anonimi

Il proprietario precisa: "Non erano abbandonati"

Grazie a Emanuele per aver trovato i miei cani

Caro Direttore,
Leggo sulle sue colonne dell'abbandono dei miei amatissimi amici cani, grazie alla lettera a firma del signor Emanuele. Premetto che dal momento della loro scomparsa, avvenuta mercoledì, al momento del loro ritrovamento, avvenuto la mattina del giorno successivo, grande è stata l'apprensione di tutta la famiglia. Anche la nonna, che stravede per i due pastori tedeschi, era in grandissima pena. Voglio quindi pubblicamente ringraziare il signore Emanuele per il ritrovamento dei nostri cani e rassicurarlo sul fatto che non si tratta di cani abbandonati. Sarebbe bastato infatti girare il pendaglio del collare per apprendere non solo il nome del cane ma anche numero del padrone.

Cristiano

Raccoglie consensi la proposta della Giannini

Meno compiti agli studenti Il ministro merita un plauso

Caro direttore,
il progetto del ministro Giannini di limitare la quantità di compiti da svolgere a casa per gli studenti mi pare eccellente. Sono stata sempre contraria alla marea di compiti che sempre più impegna i ragazzi in pomeriggi faticosi, non parliamo poi dei compiti per le vacanze, un inutile peso.
Meglio lavorare a scuola e a casa fare poche cose, ma approfondendo e facendo ricerche. Soprattutto meglio dare spazio alla lettura (ma senza quegli orribili resoconti che ne tolgono il piacere), all'ascolto della musica, alla creatività.

Pia Longoni Pucciarini

Dopo il corteo inscenato nel Perugino

Protestare è un diritto anche per i rifugiati

Gentile direttore,
ho sentito commenti irritati e anche preoccupati sui rifugiati che in una località del Perugino hanno inscenato una protesta, peraltro pacifica e civile, non essendo contenti di alcune modalità dell'accoglienza loro data. Non entro nel merito della questione, non ho elementi per dire se hanno ragione o torto, e neanche mi interessa. Ma sono convinta che tutti abbiano diritto di protestare, umbri, italiani, perugini, se non sono convinti di qualcosa.

Lea Bonanno

L'INTERVENTO

Una riforma che fa bene all'Italia

di **Nicola Preiti, Paolo Menichetti***

Si parla poco dei notevoli e positivi risvolti sulla sanità che la riforma costituzionale contiene. Con poche righe si cambiano i connotati del sistema e si mettono al centro i cittadini e il loro diritto alla salute sancito dall'articolo 32. Una vera contro-riforma del titoloV del 2001. Riteniamo che questa riforma produca la tanto attesa modernizzazione delle istituzioni. Renda la seconda parte della Costituzione più efficiente, e più concreti e fruibili i Principi e i diritti contenuti nella prima parte della Carta.
Tra questi ci interessa l'articolo 32, quello che stabilisce la responsabilità dello Stato nella tutela della salute come fondamentale diritto dell'individuo. Questo non cambia. Ma con la Riforma lo Stato si riprende questa responsabilità e si pongono le condizioni perché si realizzi quanto stabilito dallo stesso. Si supera la legislazione concorrente tra Stato e Regioni, si stabilisce il primato statale sulle politiche sanitarie. Il superamento della legislazione concorrente definisce precisamente le responsabilità dello Stato e le distingue da quelle delle Regioni.
Si supera così quella confusione che ha intasato la Corte costituzionale con migliaia di contenziosi fra Stato e Regioni. L'ultimo proprio due giorni fa e ha riguardato l'Umbria: il governo ha deciso di impugnare la legge regionale 10 del 2016. Lo Stato non si limita più alla definizione dei Lea ma fissa le 'disposizioni generali e comuni per la tutela della salute e per le politiche sociali'. Mentre le Regioni assumono la piena responsabilità nella programmazione e organizzazione dei servizi sanitari. Inoltre con la 'clausola di supremazia', lo Stato può intervenire su materie non di sua competenza esclusiva quando lo richiedano l'unità giuridica, economica o gli interessi nazionali. Questa norma la si può interpretare erroneamente come "neocentrista". In realtà si tratta di una clausola di 'Unitá nazionale'. Se si pensa al diritto alla salute dell'articolo 32 e si mette al centro il cittadino, si comprende che è obbligo dello Stato non lasciare nessuno indietro e intervenire laddove i governi regionali, nella loro azione di programmazione e organizzazione, siano carenti nel garantire questo diritto. Così tutti i cittadini diventano più uguali. Si potrà porre fine inoltre agli scandali che hanno coinvolto (chi più, chi meno) diffusamente le regioni italiane. Si potranno assicurare i Lea che oggi sono garantiti solo in 10 regioni. E superare i meccanismi che hanno portato in deficit di bilancio 8 Regioni e 31 Aziende sanitarie su 108. Insomma si può superare un sistema disfunzionale e iniquo, strutturato sul corto circuito dell'autoreferenzialitá delle Regioni che ci ha regalato 21 diversi sistemi sanitari.
Con quasi la metà dei cittadini italiani a cui non viene garantito appieno il diritto alla salute. E pure costretti a pagare più tasse per meno servizi. Oltre al danno la beffa. Ora tutto questo non sarà superato con il sì al referendum come se fosse una bacchetta magica. Ma il sì pone i presupposti istituzionali per ricucire la frammentazione regionale del Ssn. Per garantire la stessa qualità di cure e lo stesso diritto alla salute a tutti i cittadini, in maniera uniforme, in qualunque luogo del Paese essi vivano. Un'occasione anche per la sanità. Da non sprecare.

*** Comitato Umbria Sanità per il Sì**

Cara Confindustria bisogna passare dalle parole ai fatti

di **Vincenzo Sgalla ***

All'assemblea annuale di Confindustria Umbria si dicono cose importanti, alcune anche condivisibili, ma poi trascorre un anno tra un'assemblea e l'altra ed è difficile incontrarsi e quindi produrre azioni concrete. Credo che al netto delle posizioni di partenza, che indubbiamente sono diverse il presidente nazionale Boccia, ma anche quello regionale Cesaretti, abbiano toccato diversi argomenti che possono e, a mio avviso, devono essere oggetto di confronto anche qui in Umbria. L'industria 4.0, il nodo delle infrastrutture, il tema della produttività sono tutti argomenti che la nostra organizzazione ha affrontato e affronta da anni, sui quali ha anche avanzato diverse proposte e soluzioni. E allora bisogna cercare di essere conseguenti rispetto alle enunciazioni di principio. Per quanto riguarda l'accordo regionale siglato da Cgil, Cisl e Uil con le associazioni degli artigiani anche partendo da punti di vista opposti il confronto, richiamato dallo stesso Boccia, può essere lo strumento per dare una mano al nostro territorio in questa gravissima situazione. Vogliamo essere la parte concreta e attiva della società e abbiamo idee e forza per esserlo. Boccia ha detto una cosa che condivido che un soggetto sociale per essere forte deve prima riconoscere la forza degli altri soggetti sociali. Confindustria umbra apra al confronto e sia conseguente in maniera concreta rispetto alle proposte illustrate ieri.

*** Segretario generale della Cgil dell'Umbria**

AUTOVELOX E TELELASER SULLE STRADE UMBRE

DATA	SIGLIA STRADA	STRADA SOTTOPOSTA A CONTROLLI	PROV.
14/10/2016	RA	06 PERUGIA-BETTOLLE	PG
15/10/2016	SS	3 BIS TIBERINA (SGC E/45)	PG
16/10/2016	SS	3 BIS TIBERINA (SGC E/45)	PG

LEGENDA
A: Autostrada
RA: Raccordo autostradale
SS: Strada statale

Fonte: Polizia stradale compartimento dell'Umbria

ottovolante

L'ultimo giro di valzer

Quell'ultimo giro di valzer non piace a nessuno. Con buona pace del documento del Pd che chiedeva in tempi brevi (sei mesi) la riorganizzazione della macchina regionale con tanto di rotazione individuazione di un superdirigente. L'atto che doveva approdare in giunta lunedì scorso (prima ancora ad agosto, poi a settembre e via slittando) è di fatto sparito. Forse chiuso in un cassetto. Secondo i bene informati pesano le clausole antirotazione dei contratti dei direttori e la volontà politica di prorogare. Si attende un pensionamento per dare il via libera, che arriverà però il prossimo anno. Buonanotte suonatori.

Le 5 notizie più cliccate ieri su corrieredellumbria.it

1. PERUGIA — Parto trigemellare al Santa Maria della Misericordia

2. UMBRIA — Ricostruzione post terremoto, scattano arresti

3. BASTIA UMBRA — Precipita dal tetto di un'abitazione e muore

4. MUORE A 90 ANNI — L'Umbria piange Dario Fo

5. TERNI — Titolare di night club denunciato per furto di energia elettrica